

Domanda di iniziativa popolare elaborata

La **Cancelleria dello Stato**, conformemente agli art. 116 e seguenti della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP), comunica che in data 19 aprile 2005 è stata depositata la seguente iniziativa popolare elaborata:

«Per un Mendrisiotto senza caccia»

L'iniziativa in questione chiede che la Legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici dell'11 dicembre 1990 venga modificata come segue:

Art. 4 (Nuovo) Pianificazione della caccia

1. Il Consiglio di Stato pianifica la caccia con criteri scientifici, tenendo conto delle esigenze di protezione dell'ambiente, della natura in particolare, ed avendo riguardo al mantenimento di una fauna adeguata ai biotopi e strutturata in naturale equilibrio.
2. Esso considera in particolare la diversa natura biologica e geomorfologica delle varie regioni, il loro grado di urbanizzazione, l'importanza dei siti di alto valore naturalistico, le esigenze dell'economia agricola e forestale, la biologia della fauna ed i censimenti periodici delle specie.
3. La caccia è vietata nel distretto di Mendrisio, nel Circolo del Ceresio, sul Monte Caprino in territorio del comune di Lugano e in tutte le aree lacustri relative a queste zone, fino a 500 metri dalla riva.
4. Sono riservati i disposti degli art. 34 e 35 della presente legge, da applicare in special modo per evitare i danni provocati dai cinghiali.

Promotori dell'iniziativa sono: Sergio Barenco, Arbedo; Tita Carloni, Rovio; Davide Conconi, Lugano; Daniela Doninelli, Meride; Angela Marty, Rovio e Eugenio Zippilli, Tremona. Essi sono autorizzati a ritirare incondizionatamente la presente iniziativa ai sensi dell'art. 118 LEDP. Il rappresentante dei promotori ai sensi dell'art. 116 cpv. 2 LEDP è designato Tita Carloni di Rovio.

Il termine per la raccolta delle firme (art. 119 cpv. 4 LEDP) è stabilito nel seguente modo:

22 aprile 2005 - 21 giugno 2005.

Bellinzona, 19 aprile 2005

Cancelleria dello Stato